



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Cocconcelli Sandra

Costa Carlo

Parisi Pietro

Verbale n.11 del 08/05/2017

PARERE BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 e approvato con atto del Sindaco Metropolitan n. 84 del 26/04/2017 ip 1033/2017;
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sul Documento Unico di Programmazione e sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, della Città Metropolitana di Bologna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bologna, lì 09/05/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Cocconcelli Sandra

Costa Carlo

Parisi Pietro

(firmato digitalmente)

Sommario

| | |
|--|----|
| PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI..... | 4 |
| ACCERTAMENTI PRELIMINARI..... | 4 |
| VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI..... | 6 |
| GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 | 6 |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019..... | 7 |
| 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli | 7 |
| 2. Previsioni di cassa | 10 |
| 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 | 11 |
| 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo | 11 |
| 5. La nota integrativa | 12 |
| VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI..... | 13 |
| 6. Verifica della coerenza interna | 13 |
| 7. Verifica della coerenza esterna | 14 |
| VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 | 16 |
| A) ENTRATE | 16 |
| B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI | 18 |
| Spese di personale..... | 20 |
| Spese per acquisto beni e servizi..... | 22 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)..... | 23 |
| Fondo di riserva di competenza | 25 |
| Fondi per spese potenziali..... | 25 |
| Fondo di riserva di cassa | 25 |
| ORGANISMI PARTECIPATI | 26 |
| SPESE IN CONTO CAPITALE..... | 33 |
| INDEBITAMENTO..... | 35 |
| OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI | 37 |
| CONCLUSIONI..... | 38 |

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Città Metropolitana nominato con delibera consiliare n 50 del 14/10/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 27/04/2017 a mezzo pec lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato con atto del Sindaco Metropolitan in data 26/04/2017 n. 85 IP 1035/2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti per l'anno 2016 dell'Istituzione "G.F.Minguzzi" e dell'Istituzione "Villa Smeraldi";
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel [D.M. del 9/12/2015](#), piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'[allegato 1](#), del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - l) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 e approvato con atto del Sindaco Metropolitan n. 84 del 26/04/2017 ip 1033/2017;

- m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#) approvato con atto del Sindaco Metropolitan n. 231 del 12/10/2016;
- n) l'atto del Sindaco Metropolitan n. 90 del 03/05/2017 ip 1074/2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- o) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, contenuto nel DUP ([art.58, comma 1 D.L.112/2008](#));
- p) la nota allegata al bilancio di previsione redatta in data 26/04/2017 e firmata dal Direttore del Settore Programmazione e Gestione risorse Dott.ssa Nadia Gualtieri PG 25190 del 26/04/2017

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visto il parere favorevole di regolarità tecnico e contabile espresso dal Dirigente Settore Programmazione e Gestione risorse, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 26/04/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;
- visto il parere favorevole di regolarità tecnico e contabile espresso dal Dirigente Settore Programmazione e Gestione risorse e dal Direttore Area sviluppo economico ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 26/04/2017 in merito al contenuto del DUP

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

| |
|----------------------------------|
| VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI |
|----------------------------------|

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 12/04/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

La gestione dell'anno 2016

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

| | 31/12/2015 |
|---|----------------------|
| Risultato di amministrazione (+/-) | 81.523.855,54 |
| di cui: | |
| a) Fondi vincolati | 37.257.526,84 |
| b) Fondi accantonati | 38.676.059,81 |
| c) Fondi destinati ad investimento | 3.738.952,75 |
| d) Fondi liberi | 1.851.316,14 |
| TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE | 81.523.855,54 |

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Disponibilità | 101.582.959,17 | 134.774.990,39 | 129.668.848,13 |
| Di cui cassa vincolata | 52.338.339,12 | 67.618.932,02 | 38.857.314,88 |
| Anticipazioni non estinte al 31/12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011](#) e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con il rendiconto 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

| TIT | DENOMINAZIONE | REND.2016 | PREVISIONI 2017 | PREVISIONI 2018 | PREVISIONI 2019 |
|-----|--|----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 266.929,56 | 285.313,83 | 324.126,50 | 324.126,50 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 26.483.620,40 | 16.478.037,07 | 17.781.793,79 | 3.183.861,91 |
| | Utilizzo avanzo di Amministrazione | 9.974.998,66 | 5.076.918,50 | | |
| | <i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i> | | 2.135.863,45 | | |
| | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 79.693.124,40 | 81.000.000,00 | 81.500.000,00 | 81.800.000,00 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 26.380.051,89 | 11.388.113,49 | 11.015.332,16 | 7.906.800,31 |
| 3 | Entrate extratributarie | 10.040.280,38 | 8.474.082,82 | 7.867.782,27 | 7.843.284,00 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 18.647.893,44 | 37.480.056,85 | 29.166.288,65 | 22.973.233,55 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 1.408,93 | | | |
| 6 | Accensione prestiti | 19.147,43 | | | |
| 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | | |
| 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 11.225.051,04 | 38.920.000,00 | 38.920.000,00 | 38.920.000,00 |
| | TOTALE | 146.006.957,51 | 177.262.253,16 | 168.469.403,08 | 159.443.317,86 |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 182.732.506,13 | 199.102.522,56 | 186.575.323,37 | 162.951.306,27 |

Il pareggio finanziario è così previsto:

- | | |
|----------------------------------|------------------------|
| - 2017: Entrate € 199.102.522,56 | Spese € 199.102.522,56 |
| - 2018: Entrate € 186.575.323,37 | Spese € 186.575.323,37 |
| - 2019: Entrate € 162.951.306,27 | Spese € 162.951.306,27 |

| RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI | | | | | | |
|---|--|---|------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| TITOLO | DENOMINAZIONE | | RENDICONTO 2016 | PREVISIONI 2017 | PREVISIONI 2018 | PREVISIONI 2019 |
| | <i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i> | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | SPESE CORRENTI | previsione di competenza | 117.045.099,85 | 96.642.524,51 | 91.386.408,69 | 88.663.501,58 |
| | | <i>di cui già impegnato</i> | | (24.927.085,75) | (781.046,21) | |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (285.313,83) | (324.126,50) | (324.126,50) | (0,00) |
| 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | previsione di competenza | 27.491.683,53 | 57.447.564,74 | 46.948.082,44 | 26.157.095,46 |
| | | <i>di cui già impegnato</i> | | (21.894.623,09) | (9.455.448,04) | (940.200,08) |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (16.478.037,07) | (17.781.793,79) | (3.183.861,91) | (0,00) |
| 3 | SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE | previsione di competenza | 0,26 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>di cui già impegnato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| 4 | RIMBORSO DI PRESTITI | previsione di competenza | 6.768.613,34 | 6.092.433,31 | 9.320.832,24 | 9.210.709,23 |
| | | <i>di cui già impegnato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| 5 | CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>di cui già impegnato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| 7 | SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | previsione di competenza | 11.225.051,04 | 38.920.000,00 | 38.920.000,00 | 38.920.000,00 |
| | | <i>di cui già impegnato</i> | | (7.076.203,42) | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | TOTALE TITOLI | previsione di competenza | 162.530.448,02 | 199.102.522,56 | 186.575.323,37 | 162.951.306,27 |
| | | <i>di cui già impegnato</i> | - | 53.897.912,26 | 10.236.494,25 | 940.200,08 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | - 16.763.350,90 | - 18.105.920,29 | - 3.507.988,41 | 0,00 |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | previsione di competenza | 162.530.448,02 | 199.102.522,56 | 186.575.323,37 | 162.951.306,27 |
| | | <i>di cui già impegnato*</i> | - | 53.897.912,26 | 10.236.494,25 | 940.200,08 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | - 16.763.350,90 | - 18.105.920,29 | - 3.507.988,41 | 0,00 |

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato (parte in conto capitale) iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV

| Anno | fpv | Avanzo investim enti | Alienazioni | Stato | Regione | Comune | Altri | Totale FPV |
|------|--------------|-------------------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|---------------|
| 2017 | 3.051.645,62 | 50.417,49 | 2.018.484,10 | 821.075,67 | 2.020.372,52 | 150.000,00 | 8.366.041,67 | 16.478.037,07 |
| 2018 | 4.496.029,47 | | 8.778.000,00 | | 1.709.013,31 | | 2.798.751,01 | 17.781.793,79 |
| 2019 | 2.790.200,08 | | 393.661,83 | | | | | 3.183.861,91 |
| | | | | | | | | |

2. Previsioni di cassa

| RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI | | |
|--|---|---------------------------------|
| | | PREVISIONI ANNO 2017 |
| | Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | 129.668.848,13 |
| TITOLI | | |
| 1 | <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i> | 122.558.315,00 |
| 2 | <i>Trasferimenti correnti</i> | 21.520.953,76 |
| 3 | <i>Entrate extratributarie</i> | 35.266.241,19 |
| 4 | <i>Entrate in conto capitale</i> | 59.508.342,86 |
| 5 | <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i> | |
| 6 | <i>Accensione prestiti</i> | 717.945,80 |
| 7 | <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i> | |
| 9 | <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i> | 39.100.281,30 |
| | TOTALE TITOLI | 278.672.079,91 |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 408.340.928,04 |

| RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI | | |
|--|---|---------------------------------|
| TITOLI | | PREVISIONI ANNO 2017 |
| 1 | <i>Spese correnti</i> | 202.723.553,45 |
| 2 | <i>Spese in conto capitale</i> | 52.607.334,17 |
| 3 | <i>Spese per incremento attività finanziarie</i> | 0,26 |
| 4 | <i>Rimborso di prestiti</i> | 7.404.792,53 |
| 5 | <i>Chiusura anticipazioni da ist. tesoriere/cassiere</i> | |
| 7 | <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i> | 40.292.588,40 |
| | TOTALE TITOLI | 303.028.268,81 |
| | | |
| | SALDO DI CASSA | 105.312.659,23 |
| | | |
| | | |

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#).

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

| BILANCIO DI PREVISIONE | | | | |
|---|-----|-----------------------|----------------------|----------------------|
| EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE | | | | |
| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 285.313,83 | 324.126,50 | 324.126,50 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | | |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 100.862.196,31 | 100.383.114,43 | 97.550.084,31 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | | | |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | | |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 96.642.524,51 | 91.386.408,69 | 88.663.501,58 |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| - fondo pluriennale vincolato | | 324.126,50 | 324.126,50 | |
| - fondo crediti di dubbia esigibilità | | 3.005.569,48 | 2.835.805,33 | 2.828.901,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | | |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 6.092.433,31 | 9.320.832,24 | 9.210.709,23 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | - | - | - |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | - 1.587.447,68 | - | - |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) | (+) | 1.587.447,68 | - | - |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | - | - | - |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | - | - | - |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | - | - | - |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | - | - | - |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | - | - | - |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M | | - 0,00 | - | - |
| C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000. | | | | |
| E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000. | | | | |

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le entrate e nel titolo I le spese non ricorrenti.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, non elenca le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi in quanto non necessarie;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (punto non pertinente in quanto non sussiste la fattispecie);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (punto non pertinente in quanto non sussiste la fattispecie);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'Ente con Atto del Sindaco Metropolitano n.84 – I.P. 1033/2017 ha approvato lo schema del D.U.P. 2017/2019, così come dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

6.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 231 del 12/10/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è in corso di adozione. In merito al presente punto il Collegio rinvia al successivo punto "spese di personale"

6.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

Sul piano l'organo di revisione ha rilasciato certificazione dei risparmi di spesa conseguiti per l'anno 2016, quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) punto 1 del TUEL](#), in data 22/03/2017.

6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

E' contenuto nel DUP e costituisce l'allegato D al bilancio.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla [legge di bilancio 2017](#), le città metropolitane devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

| BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9) | | | | |
|--|------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA | | | | |
| EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 | | ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 |
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 285.313,83 | 324.126,50 | 324.126,50 |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 15.877.015,32 | 17.781.793,79 | 3.183.861,91 |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | - | - | - |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3) | (+) | 16.162.329,15 | 18.105.920,29 | 3.507.988,41 |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 81.000.000,00 | 81.500.000,00 | 81.800.000,00 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica | (+) | 11.388.113,49 | 11.015.332,16 | 7.906.800,31 |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 8.474.082,82 | 7.867.782,27 | 7.843.284,00 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 37.480.056,85 | 29.166.288,65 | 22.973.233,55 |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | - | - | - |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾ | (+) | - | - | - |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 96.318.398,01 | 91.062.282,19 | 88.663.501,58 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 324.126,50 | 324.126,50 | - |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾ | (-) | 3.005.569,48 | 2.835.805,33 | 2.828.901,00 |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 250.000,00 | - | - |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾ | (-) | - | - | - |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5) | (-) | 93.386.955,03 | 88.550.603,36 | 85.834.600,58 |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 39.665.770,95 | 43.764.220,53 | 26.157.095,46 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 17.781.793,79 | 3.183.861,91 | - |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾ | (-) | - | - | - |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾ | (-) | - | - | - |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4) | (-) | 57.447.564,74 | 46.948.082,44 | 26.157.095,46 |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | - | - | - |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | - | - | - |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2) | (-) | - | - | - |
| M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾ | (-) | 2.496.000,00 | 2.496.000,00 | 0,00 |
| (N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ | | 1.174.062,54 | 9.660.637,57 | 12.039.610,23 |
| (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) | | | | |

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Come ampiamente illustrato nel Dup "3.1: il quadro di finanza pubblica" negli ultimi anni alle Città Metropolitane è stato chiesto un contributo notevole per il risanamento della finanza pubblica (spending review).

In data 26/04/2017 è entrato in vigore il Decreto Legge n. 50 che modifica ulteriormente il contributo alla finanza pubblica delle città metropolitane.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate

Entrate tributarie

L'Ente ha previsto un incremento delle entrate tributarie (soprattutto RCA) nel 2018 e 2019 (rispettivamente pari allo 1,1% e 1,78% circa della previsione 2017).

Sono stati adottati i seguenti atti:

Atto del Sindaco Metropolitan n. 59 del 22/3/2017: "Conferma delle tariffe dell'Imposta Provinciale sulle formalità di Trascrizione, Iscrizione ed Annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico per l'anno 2017".

Atto del Sindaco Metropolitan n. 52 del 15/3/2017: "Conferma dell'aliquota del tributo in materia ambientale per l'anno 2017".

Atto del Sindaco Metropolitan n. 51 del 15/3/2017: "Conferma dell'aliquota relativa all'Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore RCAuto per l'anno 2017".

Entrate extratributarie**Cosap:**

E' stato adottato il seguente atto del Sindaco Metropolitan n. 53 del 15/3/2017: "Conferma delle tariffe del canone per le occupazioni temporanee e permanenti di spazi ed aree pubbliche, del canone per cartelli ed altri mezzi pubblicitari sulle strade provinciali e delle spese di istruttoria e rimborso per i sopralluoghi, per l'anno 2017".

In merito alla previsione delle entrate derivanti dai canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche, questa rimane sostanzialmente costante nel triennio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

| | Previsione 2017 | Previsione 2018 | Previsione 2019 |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| sanzioni ex art.208 co 1 cds | 328.954,73 | 328,954,73 | 328.957,00 |
| sanzioni ex art.142 co 12 cds | 2.201.472,98 | 2.201.472,98 | 2.201.473,00 |
| TOTALE ENTRATE | 2.530.427,71 | 2.201.472,98 | 2.530.430,00 |
| Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | 1.138.692,47 | 1.138.692,47 | 1.138.693,50 |
| Percentuale fondo (%) | 45,00 | 51,72 | 45,00 |

Per l'anno 2017 e 2018 il FDCE di complessivi € 1.138.692,47 è stato calcolato nel seguente modo:

- per € 990.662,84 derivante da accantonamenti per sanzioni ex art. 142
- per € 148.029,63 derivante da accantonamenti per sanzioni ex art. 208

Per l'anno 2019 il FCDE ammonta a complessivi € 1.138.693,50 di cui € 990.662,85 da art 208 e € 148.030,65 da art. 142.

La somma da assoggettare a vincoli è complessivamente di € 1.301.272,69 ed è così distinta:

- euro 90.462,55 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
(pari al 50% dedotta la quota di competenza del F.D.C.E.)
- euro 1.210.810,14 per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).
(pari al 100% dedotta la quota di competenza del F.D.C.E.)

Con atto del Sindaco Metropolitano n.70 del 03/05/2017 I.P. 1074/2017 le somma di euro 1.301.272,69 (previsione meno fondo) è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142 e 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#). (la delibera riporta erroneamente un totale previsto di entrata per € 2.530.428,71)

La quota prevista di € 90.462,55 pari al 50% di € 180.925,10 (previsione - FCDE) delle sanzioni rilevate rientranti all'interno dell'art. 208 CDS è destinata alle seguenti finalità:

- alla lett. a), comma 4: € 22.615,64 (a interventi di manutenzione segnaletica)
- alla lett. b), comma 4: € 22.615,64 (al potenziamento attività di controllo)
- alla lett.c), comma 4:€ 45.231,27 (a manutenzione strade per € 35.231,27 ed a misure di assistenza e previdenza del personale per € 10.000,00).

La quota prevista di € 1.210.810,14 pari al 100% (previsioni - FDCE) delle sanzioni rilevate rientranti all'interno dell'art. 142 CDS è destinata alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza di infrastrutture stradali.

La quota vincolata è destinata al titolo 1° della spesa corrente per euro 1.301.272,69

| RIEPILOGO | | | | | | | |
|------------------|-------------|--------|----------------|--------|-------------------|-----------------------|---------|
| missione | progressivo | titolo | macroaggregato | cap | imp.compl. stanz. | importo | |
| 3 | 1 | 1 | 3 | 8146 | € 1.141.000,00 | € 1.000.000,00 | ART.142 |
| 3 | 1 | 1 | 3 | 8148 | € 560.000,00 | € 210.810,14 | ART.142 |
| | | | | TOTALE | | € 1.210.810,14 | |
| 10 | 5 | 1 | 3 | 4340 | € 2.507.093,49 | € 22.615,64 | ART.208 |
| 3 | 1 | 1 | 3 | 8146 | € 1.141.000,00 | € 22.615,64 | ART.208 |
| 10 | 5 | 1 | 3 | 4340 | € 2.507.093,49 | € 35.231,27 | ART.208 |
| 9 | 2 | 1 | 1 | 8106 | € 238.803,11 | € 10.000,00 | ART.208 |
| | | | | TOTALE | | € 90.462,55 | |

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

| Macroaggregati | | Previsione 2017 | Previsione 2018 | Previsione 2019 |
|------------------------|---------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 101 | redditi da lavoro dipendente | 18.103.688,12 | 17.684.110,40 | 17.495.047,69 |
| 102 | imposte e tasse a carico ente | 2.022.794,71 | 2.009.247,63 | 1.996.637,52 |
| 103 | acquisto beni e servizi | 20.753.037,29 | 18.275.597,65 | 18.591.271,02 |
| 104 | trasferimenti correnti | 48.303.789,15 | 46.145.341,37 | 43.738.005,00 |
| 105 | trasferimenti di tributi | | | |
| 106 | fondi perequativi | | | |
| 107 | interessi passivi | 474.518,17 | 1.721.459,57 | 1.612.426,13 |
| 108 | altre spese per redditi di capitale | | | |
| 109 | Rimb e poste correttive delle entrate | 330.600,92 | 386.649,60 | 397.463,83 |
| 110 | altre spese correnti | 6.654.096,15 | 5.164.002,47 | 4.832.650,39 |
| TOTALE TITOLO 1 | | 96.642.524,51 | 91.386.408,69 | 88.663.501,58 |

Si riporta il prospetto allegato al bilancio (**Allegato G**)

| Nuovo Piano Finanziario | Descrizione Nuovo Piano Finanziario | BILANCIO PLURIENNALE 2017-2019 | | |
|----------------------------|--|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| | | 2017 | 2018 | 2019 |
| U. 1.01.01.01.000 | Retribuzioni in denaro | 13.687.937,28 | 13.312.023,09 | 13.161.620,56 |
| U. 1.01.02.01.000 | Contributi sociali effettivi a c a r i c o d e l l ' E n t e | 4.114.253,58 | 4.070.853,05 | 4.032.193,13 |
| U.1.01.02.02.000 | Contributi sociali figurativi | 70.497,26 | 70.234,26 | 70.234,00 |
| U.1 .09.01.01.000 | Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) | 171.574,06 | 268.174,59 | 268.175,00 |
| U.1.01.01.02.000 | buoni pasto | 231.000,00 | 231.000,00 | 231.000,00 |
| U.1 .02.01.01.000 | Imposta regionale sulle attivit a produttive (IRAP) | 985.493,02 | 972.823,13 | 960.043,02 |
| U.1.03.02.12.000 | Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale | 469,00 | 349,40 | 381,29 |
| | | 19.261.224,20 | 18.925.457,52 | 18.723.647,00 |

Titolo 1 - spesa corrente: **96.642.524,51** **91.386.408,69** **88.663.501,58**

% di incidenza: **19,93** **20,71** **21,12**

| x conto | conto | Descrizione conto | Rendiconto | Rendiconto | Rendiconto | | Rendiconto |
|---------|--------------------|---|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|
| | | | 2011 | 2012 | 2013 | Media Triennio | 2016 |
| A0101 | U.1 .01.01.01 - | Retribuzioni ed oneri personale ruolo | 33.778.403,86 | 32.998.224,88 | 31.779.460,07 | 32.852.029,60 | 16.156.991,63 |
| | U.1 .01.02.01 - | | | | | | |
| | U.1.01.02.02- | | | | | | |
| A0102 | U.1 .01.01.01- | Costi accessori del personale | 3.413.015,86 | 2.602.686,36 | 2.902.658,56 | 2.972.786,93 | 2.339.725,26 |
| | U.1.01.02.01 | | | | | | |
| A0103 | U.1.01.01.01- | Retribuzioni ed oneri personale fuori ruolo | 77.348,20 | 4.652,00 | 9.312,78 | 30.437,66 | |
| | U.1.01.02.01 | | | | | | |
| | | Incarichi art 110 dlgs 267/200 | | | | | 17.643,99 |
| | | incarichi art 90dlgs 267/2001 | | | | | 89.069,70 |
| | | tirocini | | | | | 3.150,00 |
| | | convenzione segretario e DG | | | | | 73.366,58 |
| A0104 | U.1.01.01.02 | Altri costi del personale (CAP 820-825- 830) | 127.500,00 | 116.889,27 | 35.318,91 | 93.236,06 | 10.810,00 |
| A0105 | U.1.01.01.02 | Buoni pasto personale dipendente (cap 1083) | 652.739,78 | 522.758,51 | 319.842,30 | 498.446,85 | 108.576,00 |
| A0106 | U.1.03.02.12 | Co.co.co | 25.121,10 | | 129.299,85 | 51.473,65 | 0 |
| A0107 | U.1 .03.02.12 | Co.co.co per funzioni delegate | 60.136,78 | | | 20.045,59 | 0 |
| A0108 | U.1.01.01.01- | Retr. ed oneri pers. fuori ruolo funz. delegate | 7.700,00 | | | 2.566,67 | |
| | U.1.01.02.01 | | | | | | |
| A0501 | | Comandi in entrata | 257.320,00 | 159.900,97 | 79.252,92 | 165.491,30 | 47.925,18 |
| A0702 | U.1.02.01.01 | Imposte e tasse:personale | 2.138.283,45 | 2.112.584,67 | 1.976.332,74 | 2.075.733,62 | 934.212,26 |
| A0704 | U.1.02.01.01 | Imposte e tasse:personale (retrib_acc) -cap 852 | 243.726,39 | 190.611,26 | 203.105,46 | 212.481,04 | 159.783,07 |
| A0706 | U.1.02.01.01 | Imposte e tasse:inc. Art 110 art 90 convenzione Segr. E DG, e comandi | 5.166,09 | 308 | 617,78 | 2.030,62 | 14.708,75 |
| | | Imposte e tasse:tirocini | | | | | 267,76 |
| A0707 | U.1.02.01.01 | Imposte e tasse: pers. fuori ruolo funz. delegate | 490 | | | 163,33 | |
| | | Totale complessivo | 40.786.951,51 | 38.708.615,92 | 37.435.201,34 | 38.976.922,92 | 19.956.230,18 |

La spesa di personale in termini assoluti si riduce nel triennio anche se, in termini percentuali, non ha il medesimo andamento in quanto si riduce notevolmente la spesa corrente.

Spese di personale**La normativa di riferimento è la seguente:**

- La programmazione del fabbisogno di personale è prevista dall'art. 39, comma 1 della legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001.
 - Gli articoli 89, comma 5 e art. 91, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 impongono agli Enti locali di assumere provvedimenti in materia di struttura organizzativa e di modalità di assunzione del personale.
 - L'art. 91, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 impone agli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche (al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio) l'obbligo di effettuare la programmazione triennale del fabbisogno di personale con il fine della riduzione programmata delle spese del personale.
 - All'art.6 comma 1 del d.lgs.165/01, è previsto che venga effettuata una valutazione periodica, almeno triennale della consistenza della dotazione organica ed eventualmente si proceda alla variazione della medesima, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali, nonché verifica delle situazioni di soprannumero;
 - l'art.1, comma 558, della L. 296/2006 e l'art.3, comma 90, lett. b) e 94 della L. 24/12/2007, n.244. prevedono che nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni siano altresì predisposti piani per la progressiva stabilizzazione del personale precario.
 - 557-quater. - Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
 - l'art.6, comma 4 bis del d.lgs. 165/2001, richiede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno ed i suoi aggiornamenti siano elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture a cui sono preposti;
 - l'art.6 commi 3 e 4 e l'art.35, comma 4 del d.lgs.165/01, in tema di variazione delle dotazioni organiche e procedure di reclutamento prevedono siano da effettuarsi sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale e approvate dall'organo di vertice;
 - l'art.6, comma 6 del d.lgs. 165/01, che **vieta** l'assunzione di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale e di quello della dotazione organica.
 - Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco.
 - La programmazione del fabbisogno di personale è un allegato al DUP art. 170 TUEL.
- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (nella fattispecie il Sindaco Metropolitan) presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta (Sindaco Metropolitan) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione

previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. ***Nel regolamento di contabilità dovrebbero essere contemplati i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta (leggasi atti del Sindaco Metropolitano) che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione. Il Collegio in merito a quest'ultimo punto ha già sottolineato al Segretario Generale l'esigenza di adeguare il Regolamento di Contabilità.***

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNUALE E TRIENNALE - segue

articolo 4, 6 e 6 bis del D.lgs. 165/2001

Articolo 4

Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Articolo 6

Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette

Organo che approva il documento:
GIUNTA MUNICIPALE

61

(Giunta Municipale = leggasi Sindaco Metropolitano)

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNUALE E TRIENNALE - segue

articolo 4, 6 e 6 bis del D.lgs. 165/2001

Articolo 6 bis – comma 1

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

Articolo 6 bis – comma 2

Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e di rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché i conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale

62

- L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto è abrogata la disposizione in riferimento ai tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.
- Con atti del Sindaco n. 407 del 23 dicembre 2015 e n. 72 del 23 marzo 2016, la Città metropolitana ha provveduto all'approvazione della revisione del proprio assetto organizzativo.
- Successivamente i dirigenti delle strutture apicali (aree e settori) hanno approvato, con decorrenza 9 maggio 2016, l'assetto organizzativo intermedio e di dettaglio della struttura di competenza. Con atto della Direzione Generale del 1 luglio 2016 (ip 1628/2016) sono state istituite le posizioni organizzative e le alte professionalità in funzione della nuova struttura organizzativa. Con atto del 30 settembre 2016 il Sindaco metropolitano, a seguito del rinnovo del mandato amministrativo 2016 - 2021, ha conferito gli incarichi dirigenziali della Città metropolitana di Bologna, con decorrenza 1/10/2016 e scadenza al termine del suddetto mandato; e nella stessa data sono stati conferiti gli incarichi di posizione organizzativa.
- Con successivo atto l'Ente provvederà a definire il Piano dei fabbisogni nei limiti dei vincoli di bilancio. Attualmente è stata prevista una quota nel bilancio che costituirà il tetto massimo finanziariamente supportabile dal bilancio stesso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite di spesa | Previsione 2017 | Previsione 2018 | Previsione 2019 |
|--|-------------------|--------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | 448.191,56 | 80,00% | 358.553,25 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sponsorizzazioni | | 100,00% | | | | |
| Missioni | 66.000,00 | 50,00% | 33.000,00 | 28.600,00 | 13.520,88 | 32.974,60 |
| Formazione | 189.314,00 | 50,00% | 94.657,00 | 20.000,00 | 14.900,00 | 16.260,00 |
| TOTALE | 703.505,56 | | 486.210,25 | 20.000,00 | 14.900,00 | 16.260,00 |

In merito alle "Spese per studi e consulenze" l'Ente ha definito i tetti di spesa in funzione della normativa vigente e in attesa comunque dei chiarimenti normativi.

Dal prospetto si evince che le spese previste per le suddette spese (che ammontano a € 38.120,00 per l'anno 2017, a € 2.324,40 per l'anno 2018 e a € 2.536,56 per l'anno 2019) rientrano nei limiti previsti dalle attuali norme di legge (si veda la Circolare MEF n. 12/2016).

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, e i proventi derivanti dalla lotta all'evasione.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il criterio della media semplice.

Per il Principio contabile 4.2 del DL 118/2001, essendo l'Ente in sperimentazione dal 2012, il FCDE è calcolato come complemento a 100 della media semplice delle medie del rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Prudenzialmente l'Ente ha accantonato l'intero importo risultante dal calcolo, senza l'applicazione delle gradualità come sopra specificate.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

| TITOLI | BILANCIO 2017 (a) | ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b) | ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) | DIFF. d=(c-b) | % (e)=(c/a) |
|--|-----------------------|--|---------------------------------------|------------------|----------------|
| TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 81000.000,00 | - | - | - | 0 |
| TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | 11388.113,49 | - | - | - | 0 |
| TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 8.474.082,82 | 3.005.569,48 | 3.005.569,48 | - | 35,47 |
| TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 37.480.056,85 | - | - | - | 0 |
| TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE | - | - | - | - | |
| TOTALE GENERALE | 138.342.253,16 | 3.005.569,48 | 3.005.569,48 | - | 2,17 |
| <i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i> | 100.862.196,31 | 3.005.569,48 | 3.005.569,48 | - | 2,98 |
| <i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i> | 37.480.056,85 | - | - | - | 0 |

ANNO 2018

| TITOLI | BILANCIO 2018 (a) | ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b) | ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) | DIFF. d=(c-b) | % (e)=(c/a) |
|--|-----------------------|--|---------------------------------------|------------------|----------------|
| TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 81500.000,00 | - | - | - | 0 |
| TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | 11015.332,16 | - | - | - | 0 |
| TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 7.867.782,27 | 2.835.805,33 | 2.835.805,33 | - | 36,04 |
| TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 29.166.288,65 | - | - | - | 0 |
| TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE | - | - | - | - | #DIV/0! |
| TOTALE GENERALE | 129.549.403,08 | 2.835.805,33 | 2.835.805,33 | - | 2,19 |
| <i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i> | 100.383.114,43 | 2.835.805,33 | 2.835.805,33 | - | 2,82 |
| <i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i> | 29.166.288,65 | - | - | - | 0 |

ANNO 2019

| TITOLI | BILANCIO 2019 (a) | ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b) | ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) | DIFF. d=(c-b) | % (e)=(c/a) |
|--|-----------------------|--|---------------------------------------|------------------|----------------|
| TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 81.800.000,00 | - | - | 0 | 0 |
| TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | 7.906.800,31 | - | - | 0 | 0 |
| TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 7.843.284,00 | 2.828.901,00 | 2.828.901,00 | 0 | 36,07 |
| TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 22.973.233,55 | - | - | 0 | 0 |
| TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE | - | - | - | 0 | #DIV/0! |
| TOTALE GENERALE | 120.523.317,86 | 2.828.901,00 | 2.828.901,00 | 0 | 2,35 |
| <i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i> | 97.550.084,31 | 2.828.901,00 | 2.828.901,00 | 0 | 2,90 |
| <i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i> | 22.973.233,55 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | |

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 1.600.000,00

anno 2018 - euro 1.038.124,21

anno 2019 - euro 1.051.236,04

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Nel calcolo del suddetto limite massimo sono stati già considerati e decurtati i prelevamenti effettuati nel corso del 2017.

Fondi per spese potenziali

Per l'anno 2017 è stato previsto un accantonamento di € 250.000,00, nella voce "Altri fondi" per le passività potenziali.

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte delle passività potenziali probabili per contenzioso l'ente ha vincolato il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 14. 602.515,85 ed ha effettuato, in sede di previsione, l'accantonamento suddetto.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Le società di capitali a cui la Città metropolitana partecipa a vario titolo sono attualmente 14.

Si dà atto che la Città Metropolitana non detiene partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. ed è pertanto sempre socio di minoranza.

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi, al riguardo si precisa:

Area Blu S.p.A.

Con delibera di Consiglio metropolitano n. 60 del 14/12/2016 è stata approvato il progetto di fusione per incorporazione di Beni Comuni S.r.l. con unico socio in Area Blu S.p.A., con conseguente adeguamento dello statuto, anche al D.Lgs. 175 del 2016 concernente il Testo Unico in merito alle società a partecipazione pubblica e della Convenzione ex art. 30 per l'esercizio del controllo analogo, ed è stato altresì autorizzato il mantenimento della partecipazione.

Alla società, fino al 31/12/2016, sono stati affidati i seguenti servizi:

- 1) costruzione e gestione del sistema di controllo fisso sulle strade di competenza, delle infrazioni ai limiti di velocità e agli incroci semaforizzati;
- 2) servizio di supporto alle attività di applicazione e riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- 3) ripristino della sicurezza stradale e della viabilità sulle strade della Città metropolitana a seguito di incidente stradale.

I predetti affidamenti sono pertanto tutti scaduti al 31/12/2016 e le diverse strutture competenti per materia dell'Ente hanno ritenuto sostanzialmente di confermarli, ancorchè aggiornati alla luce delle esigenze dell'Ente, anche per il quinquennio successivo (2017-2021), come risulta dalla delibera di Consiglio metropolitano n. 59 del 14/12/2016 relativa all'affidamento dei servizi sulla base della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria per l'Ente.

Autostazione di Bologna S.r.l.

L'Autostazione di Bologna, costituita nel 1961, è attualmente una società a carattere totalmente pubblico. La società ha per oggetto esclusivo, per conto dei predetti Enti, la gestione della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. La società gestisce inoltre gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità. I due Enti unitamente alla Società hanno sottoscritto una Convenzione relativa al servizio di gestione del terminale di Bologna, la cui scadenza è analoga a quella della società ovvero al 31 dicembre 2041, che definisce le modalità con cui i due Enti medesimi intendono esercitare congiuntamente il ruolo di regolatori, nonché l'esercizio del controllo, identificando gli obblighi di servizio cui la Società si impegna. Inoltre la società ha adottato un Regolamento per l'esercizio della Stazione Autolinee di Bologna.

La società è titolare del diritto di superficie sull'intero immobile fino al 31/12/2040.

La società Autostazione S.r.l. gestisce l'unico terminale bus della città, punto di riferimento delle linee extraurbane del trasporto pubblico locale, delle linee regionali, nazionali ed internazionali, e dei bus turistici.

Lepida S.p.A.

La Città metropolitana, ha affidato a Lepida i seguenti servizi:

- a) manutenzione della sottorete in fibra ottica "MAN Lepida città di Bologna" (contratto annuale);
- b) utilizzo rete ERrete (scadenza 31/12/2016);
- c) contratto PAH-ULA Oracle (scadenza 31/12/2016);
- d) connettività rete "LEPIDA" (scadenza 31/12/2016);
- e) utilizzo servizio ICAR (scaduto 31/12/2014, dal 2015 compreso nella connettività).

I contratti di fornitura dei servizi Lepida S.p.A. sono tutti scaduti al 31/12/2016 e il dirigente competente ha dichiarato che tali contratti saranno definiti ad intervenuta approvazione del bilancio 2017. La gestione del bilancio in "esercizio provvisorio" non consentiva infatti di impegnare la relativa spesa. Lepida ha assicurato di mantenere nel frattempo attivi tutti i servizi.

SRM – Reti e Mobilità S.r.l.

SRM S.r.l. è una società strumentale in house della Città metropolitana di Bologna, che detiene il 38,37% e del Comune di Bologna, che detiene il 61,63%. La società ha la proprietà dei beni strumentali destinati al servizio di trasporto pubblico ed esercita per conto dei due Enti soci e svolge funzioni amministrative di competenza degli enti soci medesimi e non opera sul mercato ed esercita, sempre per i due Enti, le funzioni di Agenzia locale per la mobilità ai sensi della legge regionale 30/1998 e succ. mod. e int. come da apposita convenzione. In particolare, costituisce la modalità attraverso la quale i medesimi procedono all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza dei soci, nonché all'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza dei gestori, oltre allo svolgimento dei compiti relativi a progettazione, organizzazione, promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata così come richiesto dalla normativa settoriale della Regione E.R. . In sintesi la Città Metropolitana non ha sottoscritto contratti di servizio con la SRM srl. Nel corso del 2016 la SRM ha continuato a svolgere le funzioni previste dalla convenzione, rinnovata nel 2014, e dagli accordi attuativi sottoscritti con gli enti locali correlati.

Tper S.p.A.

Per la Città metropolitana gestisce il servizio pubblico di trasporto passeggeri a seguito dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica da parte dell'Agenzia della Mobilità S.R.M. da marzo 2011 per anni 6 + 3, avvenuta a favore dell'ATI, poi diventata società a responsabilità limitata con la denominazione di TPB. La società svolge il servizio urbano nelle città di Bologna, Ferrara e Imola e il servizio suburbano ed extraurbano nei territori della Città metropolitana di Bologna e nella provincia di Ferrara. Il contratto di servizio è stato sottoscritto dalla società S.R.M. S.r.l. che provvede anche al relativo controllo. In sintesi la Città Metropolitana non ha sottoscritto contratti di servizio con la Tper SpA.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 ed è in corso di approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2016. Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

| SOCIETA' PARTECIPATE | azioni /quote valo | % C.S. | Risultati 2015 | risultati 2016 * | NOTE x esercizio 2016 | 2017/2019 |
|--|--------------------|--------|-----------------|------------------|-------------------------|-----------|
| Aeroporto G. Marconi di Bologna | 836.201 | 2,31 | € 6.548.480,82 | € 11.400.000,00 | utile netto imp.consol. | positivo |
| Area Blu SPA | € 172.436,88 | 2,43 | € 36.423,00 | € 40.613,00 | presunto ante imposte | positivo |
| ATC SPA in liquidazione | € 44.575,00 | 37,15 | € 106.780,00 | N.P. | si presume positiva | positivo |
| Autostazione di Bologna srl | € 52.000,00 | 33,11 | € 10.098,00 | N.P. | si presume positiva | positivo |
| Bologna Fiere SPA | € 12.051.931,00 | 12,85 | -€ 8.906.162,00 | € 2.300.000,00 | presunto ante imposte | negativo |
| C.A.A.B. Soc. Cons. p.A. | € 802.452,00 | 1,54 | € 209.775,00 | N.P. | si presume positiva | positivo |
| C.R.P.A SPA (da dismettere) | 258 | 1,01 | -€ 56.096,00 | N.P. | si presume negativa | negativo |
| Finanziaria Bologna Metropolitana SPA | € 591.000,00 | 32,83 | € 15.457,00 | N.P. | si presume positiva | positivo |
| G.A.L. dell'Appennino Bolognese Soc.Cons arl | € 7.440,00 | 10,8 | € 276,00 | € 989,00 | presunto ante imposte | positivo |
| Interporto di Bologna SPA | € 3.939.023,00 | 17,56 | € 7.141.264,00 | -€ 953.746,00 | in corso di approv. | negativo |
| Lepida SPA | € 1.000,00 | 0,002 | € 184.920,00 | N.P. | si presume positiva | positivo |
| S.R.M. srl | € 3.788.100,00 | 38,37 | € 29.996,00 | N.P. | si presume positiva | positivo |
| TPER SPA | € 12.872.013,00 | 18,79 | € 7.368.466,00 | € 5.400.000,00 | in corso di approv. | positivo |
| * rilevati dai dati di preconsuntivo | | | | | | |
| CUP 2000 S.c.p.A. (in corso di dismissione) | € 28.435,00 | 5,83 | € 732.064,00 | N.P. | si presume positiva | |

Il Collegio, nell'ultima colonna della tabella precedente, esprime il proprio orientamento sulla base delle informazioni assunte e pertanto raccomanda un attento monitoraggio delle situazioni indicate nella colonna come "negative" che presentano, per il prossimo triennio, possibili rischi di risultati economici negativi.

La quota a carico della Città Metropolitana per gli interventi di cui all'art. 2447 del c.c., è stata finanziata nel bilancio 2016.

Per le società partecipate dall'ente che hanno comunicato di prevedere risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili, l'ente non ha provveduto ad effettuare ulteriori accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 in quanto l'Ente attende le risultanze definitive dei bilanci approvati per assumere gli opportuni provvedimenti entro il termine ultimo previsto per la verifica degli equilibri di bilancio.

Riduzione compensi CDA

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'[art.21 del D.Lgs. 175/2016](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Rispetto al contenimento dei costi di funzionamento, si rileva in particolare la realizzazione del conseguimento della riduzione dei compensi collegati anche alla previsione che dal 1 ° gennaio 2015 nelle società controllate o a totale partecipazione pubblica (art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012 così come sostituito dall'art. 16, comma 1, D.L. 90/2014) il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. Sono stati conseguentemente revisionati i compensi dei C.d.A. relativi alle seguenti società: Area Blu S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Lepida S.p.A., Srm S.r.l., Cup 2000 S.p.A., Tper S.p.A. (anche riduzione numero amministratori), a cui si aggiunge la riduzione del compenso del Presidente di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A..

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

La sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016, prendendo in esame un ricorso presentato dalla Regione Veneto, ha dichiarato l'illegittimità di alcune norme contenute nella legge delega in questione di riforma della P.A e in particolare, alcuni articoli riferiti alla dirigenza pubblica, ai servizi pubblici locali e alle partecipate in quanto i decreti legislativi attuativi sono stati adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza Unificata anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato Regioni. Nel sancire comunque la piena efficacia dei decreti legislativi già emanati e in vigore, la sentenza ha raccomandato di sanare il suddetto vizio procedimentale per dare certezza al quadro normativo attraverso lo strumento del correttivo previsto dalla stessa legge delega. Sui decreti dovranno essere acquisiti l'intesa della Conferenza Unificata e i pareri delle competenti Commissioni parlamentari. L'intesa della Conferenza Unificata, sembra sia stata raggiunta, il 16 marzo, durante la quale la Conferenza delle Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno consegnato al Governo un documento congiunto contenente alcuni emendamenti condizionanti presentati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Tra i punti di rilievo contenuti nel documento congiunto si annotano:

- i piani di razionalizzazioni c.d straordinari delle partecipazioni, previsti per il 23 marzo 2017, andranno approvati entro il 30 settembre p.v.;
- fino al 2020 potranno essere salvate le aziende con fatturato fra 500 mila Euro e 1 milione dal momento che la soglia ordinaria (1 milione) è rinviata al 2020;
- le società partecipate potranno partecipare a gare anche fuori dal territorio dell'amministrazione proprietaria, a patto di non avere bilanci in perdita strutturale.

Per quanto riguarda gli Enti, come la Città metropolitana di Bologna, che hanno già approvato il piano di razionalizzazione in attuazione della legge di stabilità 2015, si tratterà di un aggiornamento del medesimo. In merito si resta in attesa del decreto correttivo in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale 251/2016 che dovrà stabilire anche i nuovi termini per attuare tale adempimento.

Stato di attuazione

Il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss. della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) è stato definito dal Sindaco metropolitano con atto di cui al PG. 94129/2015, è stato approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 44 del 29 luglio 2015 ed è stato inviato, unitamente alla Relazione tecnica, alla Corte dei Conti; inoltre è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente alla sezione trasparenza.

Si dà atto che con atto di cui al PG..15677/2016 sono state trasmesse alla competente Corte dei Conti le deduzioni in ordine all'estratto di competenza avente ad oggetto lo schema di relazione concernente il piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611- 612, legge n. 190/2014. Si dà atto altresì che entro il 31 marzo 2016, il Sindaco ha proceduto alla predisposizione di una relazione sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti, che è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione alla sezione trasparenza. Inoltre si rileva che successivamente alla pubblicazione del piano operativo di razionalizzazione è stata emanata la legge regionale 13/2015 di riordino istituzionale nonché è stato sottoscritto, in data 13/01/2016, l'Accordo Quadro Regione - Città metropolitana, di cui si è già detto. In merito ai risultati conseguiti in attuazione del predetto piano, si rileva che le società direttamente partecipate dall'Ente, al 31/12/2015, sono passate da 17 a 15 e al 31/12/2016 da 15 a 14.

Nel 2015 si registra:

- che sono state infatti cedute Banca Popolare Etica Soc. Coop. p. A. e Stai S.c. a r.l. in attuazione delle delibere di Consiglio metropolitano rispettivamente n. 54 e n. 55, entrambe del 18/11/2015. La cessione della partecipazione in Banca Etica, avvenuta mediante l'acquisto di azioni proprie da parte della Banca, si è perfezionata in data 11/12/2015 con il rimborso all'Ente, dell'importo lordo di Euro 57,50. La cessione della partecipazione in Stai, avvenuta nel rispetto del diritto di prelazione dei soci previsto dallo statuto, è stata acquistata da un socio Con. Ami e si è perfezionata in data 28 dicembre 2015. Nell'atto di cessione è previsto che l'acquirente si accoli anche il contributo in conto esercizio, pari a Euro 7.750,00, dovuto dalla Città metropolitana medesima per l'anno 2015.

Nel 2016 si registra:

- che il Consiglio metropolitano, con delibera n. 15 del 27 aprile 2016, tenuto conto di quanto indicato nel Piano operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate sopra richiamato, ha approvato la dismissione, analogamente alle altre Province socie, della partecipazione (peraltro così irrisoria corrispondente allo 0,0143% del capitale sociale) detenuta dalla Città metropolitana in Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. (che è una società strumentale della Regione Emilia Romagna e non riceve affidamenti dall'Ente) non ritenendola necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, accettando la proposta di liquidazione avanzata dalla società in base alla stima del patrimonio netto risultante dal bilancio 2015. Si dà atto che la quota di pertinenza della Città metropolitana è stata infatti liquidata per un importo complessivo di Euro 1.408,93 in proporzione al valore di partecipazione detenuta e sulla base del patrimonio netto al 31/12/2015;
- che il Consiglio metropolitano, con delibera n. 4 del 2 marzo 2016, ha preso atto che non essendosi concretizzate ipotesi di collaborazione con la società Cup 2000 S.p.A., non vi sono ragioni per autorizzare il mantenimento della partecipazione, conseguentemente ha dato mandato al Sindaco e agli uffici competenti per l'esplorazione delle possibili modalità di una prossima dismissione della partecipazione a confronto con gli altri soci; nella seduta dell'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2016 sono state approvate le modifiche degli artt. 11 e 17 dello statuto della società, anche in esecuzione della delibera di Consiglio metropolitano n. 23 del 25/05/2016, con la finalità di non condizionare le decisioni di carattere straordinario, in particolare la trasformazione della società da Società per azioni in Consortile per azioni, al consenso del socio Città metropolitana, come del socio Comune di Bologna, che non hanno attualmente interessi omogenei agli altri soci, i quali invece sono tuttora interessati all'utilizzo della società come strumento operativo; mentre l'introduzione della clausola relativa alle modalità di recesso rende più agevole la realizzazione di quanto approvato in attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e dalla deliberazione del Consiglio n. 4 del 2 marzo 2016 sopra richiamata. A tal fine, in data 7 settembre 2016, è stata comunicata istanza di recesso congiuntamente al Comune di Bologna alla società con un termine di preavviso di almeno 90 giorni, di cui al PG. 48679/2016. Cup ha dato riscontro in data 14 dicembre 2016, comunicando che il recesso di entrambi i soci sarà annotato con decorrenza 11 dicembre 2016 e che successivamente la società provvederà a determinare e liquidare il valore delle azioni. Dopo uno scambio di lettere, di cui l'ultima del 03/02/2017, in cui il Presidente della Società ha evidenziato che sarà cura della società comunicare il valore delle azioni quale risultante dai dati del progetto di bilancio 2016 riferiti alla data del recesso, si resta in attesa della determinazione del valore delle azioni su cui dovrà essere acquisto il parere del Collegio Sindacale e dell'organo di revisione della società
- che il Consiglio metropolitano, con delibera di n. 57 del 14/12/2016, in attuazione del piano operativo di razionalizzazione, ha approvato la cessione delle azioni del Centro Ricerche Produzioni Animali — C.R.P.A S.p.A., pari allo 0,59% del capitale sociale corrispondente a Euro 12.900,00, previo esperimento di una procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione in linea sia con i più recenti indirizzi espressi dalla giurisprudenza contabile in materia di cessione di partecipazioni detenute da Enti Locali in società di capitali, sia con il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. La procedura di cessione è stata effettuata mediante un'asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi pari o in aumento al prezzo posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte in ribasso, ai sensi degli artt. 73 comma 1 lettera c) e 76 e 77 del RD 23/05/1924 n. 827 e s.m.i. e con subordinazione dell'aggiudicazione definitiva al non esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello statuto sociale. L'asta pubblica è scaduta il 27 febbraio 2017, rilevando che non sono state presentate offerte.

Con riferimento invece alle società indirettamente partecipate dall'Ente, si è proceduto in data 27 ottobre 2015, al fine di completare il piano di razionalizzazione, ad inviare una comunicazione a firma del Sindaco, nella duplice qualità di Sindaco metropolitano e Sindaco del Comune di Bologna, a Tper S.p.A. e a BolognaFiere S.p.A., nel rispetto dell'autonomia gestionale del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, in cui si propone di valutare possibili percorsi di razionalizzazione del Gruppo. Si dà atto che la Presidente Tper, con nota del 23 dicembre 2015, in atti al PG. n. 147919, ha comunicato che il nuovo Consiglio di Amministrazione, recentemente insediato, ha programmato di esaminare il quadro e l'eventuale riassetto delle partecipate

nell'ambito del piano industriale in fase di redazione. Ha altresì inviato unitamente alla proposta di piano industriale un documento ad esso collegato relativo al piano di razionalizzazione delle partecipazioni. Per Bologna Fiere, si dà atto che tra le iniziative attivate dal nuovo Consiglio di Amministrazione, vi è la razionalizzazione delle partecipazioni, con particolare riferimento alle società interamente controllate da Bologna Fiere, volte a programmare alcune operazioni di fusione ed incorporazione finalizzati ad uno snellimento e ad una più efficiente e razionalizzata articolazione delle società facenti capo a Bologna Fiere, come già rilevato e autorizzato con Atto sindacale n. 172 del 20/07/2016. Inoltre la società, come già rilevato, ha presentato il piano di sviluppo 2017-2025 per la programmazione di indirizzi con particolare riguardo alla necessità di innovazione e ampliamento degli spazi fieristici, con importanti interventi alle strutture esistenti e la realizzazione di nuovi padiglioni, e tra gli interventi è prevista la razionalizzazione delle società. Infatti al 31/12/2015 il Gruppo contava 12 società controllate e 11 partecipate oltre alla capogruppo. L'assetto finale entro il 2017 prevede una riduzione di 6/7 società controllate e 6 collegate, in linea con le richieste formulate dall'Ente nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie definito dal Sindaco con Atto di cui al PG 94129/2015 e approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 44/2015.

Con riferimento alla soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti si evidenzia che il GAL dell'Appennino Bolognese Soc. Cons. a r.l., con l'Assemblea dei soci del 9 aprile 2015 ha assunto l'orientamento di contenere il numero dei consiglieri non oltre l'avvio della nuova Programmazione 2014-2020 procedendo immediatamente con l'azzeramento dei compensi del C.d.A., seppur già simbolici (Euro 300,00 lordi annui). Nella seduta successiva del 3 dicembre 2015, in coerenza con l'orientamento precedentemente assunto, l'Assemblea dei soci ha approvato la riduzione del numero dei componenti il C.d.A. da 15 a 7 (il C.d.A. era composto da un numero variabile di componenti da 5 a 15). Si dà atto che i Consiglieri non percepiscono compenso. Tale riduzione del Consiglio di Amministrazione è ora confermata ed esplicitata anche nello Statuto sociale, in attuazione dell'Assemblea straordinaria del 14 ottobre 2016 (riduzione nel numero minimo, che passa da 5 a 3, e nel numero massimo, che passa 15 a 7 membri) e di cui alla delibera di Consiglio metropolitano n. 46 del 28/09/2016.

Con riferimento ai criteri relativi all'eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile con la finalità di evitare l'ingiustificata proliferazione degli organismi esterni della Pubblica Amministrazione, che hanno attività analoga, in riferimento al principio di buon andamento della P.A. ed ai criteri di efficienza ed economicità dell'attività amministrativa e all'aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali: non trovano riscontro nell'attuale realtà della Città metropolitana, precisando che Tper S.p.A, che gestisce il TPL, è stata costituita il 1° febbraio 2012, è già il frutto delle scissioni/fusione già avvenuta tra Atc S.p.A. e Fer S.r.l.. Inoltre, come già rilevato, si dà atto che è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Beni Comuni S.r.l. Società unipersonale di Imola in Area Blu S.p.A., da parte dei competenti organi di ognuno degli Enti ed è stato deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci alla fine dell'anno 2016. La fusione è in corso di perfezionamento.

Bilancio consolidato (secondo anno)

Il Consiglio metropolitano, con delibera n. 44 del 28 settembre 2016 ha approvato il bilancio consolidato relativo al 31 dicembre 2015 nei termini previsti dalla legge, che costituisce il secondo bilancio consolidato redatto dalla Città metropolitana includendo anche le società partecipate. Con atto del Sindaco metropolitano n. 175 del 27/07/2016 è stata effettuata la ricognizione e sono stati approvati gli elenchi richiesti dalla normativa: elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Bologna e l'elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica inclusi nel consolidamento. Sono entrati nell'elenco degli Enti consolidati per l'esercizio 2015: le due Istituzioni e la società partecipata, SRM S.r.l., nonché Acer quale Ente pubblico economico.

Si dà atto che il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per Euro 16.509.536,00 ed è altrettanto positivo il risultato di pertinenza di terzi per Euro 227.132,52, mentre il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Città Metropolitana di Bologna risulta essere pari a Euro 634.904.317,00

| |
|--------------------------------|
| SPESE IN CONTO CAPITALE |
|--------------------------------|

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

| RISORSE | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| avanzo d'amministrazione | 3.489.470,82 | | |
| FPV da anni precedenti | 16.478.037,07 | 17.781.793,79 | 3.183.861,91 |
| alienazione di beni/diritti reali | 12.085.157,16 | 3.114.294,65 | 387.576,05 |
| contributo della regione | 7.162.300,05 | 12.425.599,50 | 3.325.000,00 |
| Contributi agli investim.da amm.centrali | 7.882.599,64 | 11.556.394,50 | 19.260.657,50 |
| altre entrate (trasf.da altre imprese) | 10.350.000,00 | 2.070.000,00 | |
| totale | 57.447.564,74 | 46.948.082,44 | 26.157.095,46 |

Le spese (dati arrotondati all'euro)

| SPESE | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------|
| Attrezzature | 115.000 | | |
| Hardware | 22.500 | | |
| Immobili (FPV) | 29.392.725 (17.703.794) | 28.413.103 (3.167.212) | 6.670.200 |
| Software | 166.424 | | |
| Incarichi Prof real investimenti | 60.166 | 1.000.000 | |
| Contributi inv a amm locali | 8.004.263 | 11.556.395 | 19.260.658 |
| Altri acc. Conto capitale | 1.208.516 | 311.429 | 38.758 |
| Altre spese c/cap n.c.a. (Fpv) | 460.731 (78.000) | 2.483.293 (16.650) | 187.480 |
| Contrib agli invest ad altre imprese | 215.446 | | |
| Mobili e arredi | 20.000 | | |
| | | | |
| Totale (fpv) | 39.665.770 (17.781.794) | 43.764.220 (3.183.862) | 26.157.096 |
| Totale (incluso Fpv) | 57.447.565 | 46.948.082 | 26.157.096 |
| | | | |
| | | | |

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti [dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012](#). (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012](#).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti previste è così determinata, anche in relazione ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------|----------------|----------------|---------------|
| Interessi passivi (*) | 474.518,17 | 1.721.459,57 | 1.612.426,13 |
| entrate correnti | 100.862.166,29 | 100.383.114,44 | 97.550.084,00 |
| % su entrate correnti | 0,47% | 1,71% | 1,65% |
| Limite art.204 TUEL | 10,00% | 10,00% | 10,00% |

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

(*) Nel calcolo sono stati inclusi anche gli interessi sulla rateizzazione ventennale del debito ex art. 2 comma 231 Legge 191/09 (vedasi atto di Giunta della Provincia di Bologna n. 13 del 15/03/2010)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

| Anno | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| Residuo debito (+) | 132.823.219,20 | 126.418.592,64 | 120.380.319,76 | 115.025.530,36 | 106.449.718,43 |
| Nuovi prestiti (+) | | | | | |
| Prestiti rimborsati (-) | 6.404.626,56 | 6.038.272,88 | 5.354.789,40 | 8.575.811,93 | 8.458.238,72 |
| Estinzioni anticipate (-) | | | | | |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | | | | | |
| Totale fine anno | 126.418.592,64 | 120.380.319,76 | 115.025.530,36 | 106.449.718,43 | 97.991.479,71 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Anno | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| Oneri finanziari | 493.751,39 | 361.022,19 | 372.654,51 | 1.626.972,35 | 1.525.389,11 |
| Quota capitale | 6.404.626,56 | 6.038.272,88 | 5.354.789,44 | 8.575.811,93 | 8.458.238,72 |
| Totale | 6.898.377,95 | 6.399.295,07 | 5.727.443,95 | 10.202.784,28 | 9.983.627,83 |

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2016;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
 - del bilancio delle istituzioni;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Collegio,

RACCOMANDA

all'Ente:

- di porre in essere le opportune azioni volte ridurre i tempi medi di pagamento così come previsto dall'art. 41 del D.L. 66/2014 conv. dalla Legge 89/2014;
- di adottare a breve termine, e comunque prima di effettuare qualsiasi assunzione a qualsiasi titolo, la programmazione del fabbisogno triennale di personale per il periodo 2017/2019, in coerenza con la capacità di bilancio e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, così come previsto dalle disposizioni vigenti;
- in merito alle Società partecipate, di attuare un costante monitoraggio, anche con report trimestrali, dell'andamento economico di ciascuna di esse al fine di prevenire situazioni che possono compromettere gli equilibri di bilancio;
- un continuo e attento monitoraggio volto al rispetto del pareggio di bilancio, per il rispetto del quale vanno attuate le alienazioni programmate nel bilancio.
- il rispetto delle scadenze proposte dal Direttore del Settore Programmazione e Gestione Risorse (nota PG. 25190 del 26.04.2017) per la verifica della gestione 2017 al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio

CONCLUSIONI

Riguardo al DUP

Il Collegio,

Visto:

-l'atto del Sindaco Metropolitano avente ad oggetto "Schema Documento Unico di Programmazione 2017/2019 - annualità 2017" ricevuto in data 27/4/2017;

Visto:

a) l'art. 170 del d.lgs. 267/2000, che indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (leggasi Sindaco Metropolitano) presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo

presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che “il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Considerato che:

- i dati contabili riportati nello schema di DUP 2017 si riferiscono al bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, sono stati riportati gli stessi stanziamenti previsti per l'annualità 2018- 2019, l'organo di revisione potrà ora esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla nota di aggiornamento del DUP stesso.
- che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Tenuto conto

che il presente parere viene dato al D.U.P. da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Esprime parere favorevole con riserva

in relazione all'aggiornamento necessario da apportare al DUP in merito al fabbisogno della spesa di personale.

In merito al bilancio di previsione 2017-2019

- In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, considerate le raccomandazioni di cui sopra, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto dei pareri espressi a corredo,
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Cocconcelli Sandra

Costa Carlo

Parisi Pietro

(f.to digitalmente)